

IMPOSTA DI SOGGIORNO E DI SBARCO A CURA DELLA UIL - SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI

NEL 2017 VIENE APPLICATA IN 649 COMUNI

DA COURMAYEUR A FAVIGNANA ECCO I COMUNI CHE APPLICANO L'IMPOSTA

NEL 2016 IL GETTITO E' STATO DI 437 MILIONI DI EURO

**NEL 2016 ROMA HA INCASSATO 126 MILIONI DI EURO; MILANO 41 MILIONI DI EURO;
FIRENZE 30 MILIONI DI EURO; VENEZIA 29 MILIONI DI EURO**

DA QUEST'ANNO LA MANOVRA CORRETTIVA RIMUOVE IL BLOCCO DELL'IMPOSTA

In principio fu Roma.

Correva l'anno 2010, quando fu istituita nella capitale per ripianare il deficit comunale (Decreto Legge 78 del 2010).

Fu poi reintrodotta strutturalmente per tutti i Comuni dal Governo Berlusconi, con il decreto legislativo sul fisco municipale, in attuazione del federalismo fiscale (DLGS 23 del 2011, lo stesso che istituiva l'IMU).

Parliamo **dell'imposta di soggiorno e dell'imposta di sbarco**, un'imposta facoltativa di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive situate in località turistiche o città d'arte.

Reintrodotta, perché in Italia fu istituita per la prima volta nel 1910 per le località termali e balneari e poi nel 1938 estesa alle città d'arte.

Fu abolita nel 1989 alla vigilia dei mondiali di calcio del 1990.

Ma come funziona?

L'imposta di soggiorno, da istituirsi con Regolamento Comunale approvato dal Consiglio, può essere applicata da un **minimo di 10 centesimi a un massimo di 5 euro** per notte di soggiorno (fa eccezione Roma dove l'imposta può arrivare a 10 euro per notte); mentre la tariffa per la **tassa di sbarco sulle isole minori** è di 1,50 euro a persona.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Le modalità di applicazione sono diverse e vanno dal versamento di un importo fisso a un importo variabile, a seconda delle "stelle" della struttura.

La stragrande maggioranza dei comuni ha scelto di diversificare le tariffe in base alle "stelle" attribuite alle strutture.

Si paga per una o più notti in albergo, ma non solo, infatti anche i campeggi, i bed and breakfast, gli agriturismi, sono toccati dall'imposta.

Se nel 2011, anno di esordio di tale imposta prevista dal Decreto sul federalismo municipale, i comuni che avevano optato per l'imposta si contavano sulle "dita di una mano" (**Venezia, Roma, Firenze, Catania, Padova, Vieste, Villasimius** e pochi altri), ad oggi, secondo il **Servizio Politiche Territoriali della UIL** sono **649 i Comuni che applicano l'imposta di soggiorno**, sostanzialmente gli stessi comuni del 2015 in quanto, per quest'anno, anche questa imposta è soggetta al blocco degli aumenti decisi a livello nazionale con la Legge di stabilità.

A queste prime città o località turistiche, infatti, si sono aggiunte, nel tempo, altre città quali: **Milano, Bologna, Napoli, Aosta, Livorno, Perugia, Matera, Vicenza, Verona, Ancona, Como, Siena, Pisa, Lecce, La Spezia, Ragusa, Genova, Torino, Massa, Verbania, Bergamo, Parma, Pesaro,**

Modena, Salerno, Lodi, Ferrara, Livorno, Grosseto, Ravenna, Trapani, Messina, Rimini, Palermo (dal 2014), **Siracusa, Sondrio, Lucca**.

Ma ora la cosiddetta “manovrina correttiva” ha sbloccato l’imposta di soggiorno e già alcuni comuni, come **Cervia, Comacchio** (a partire dal prossimo mese di ottobre), **Atrani** da Luglio, oppure **Maiori**, che ha modificato le aliquote, ne hanno colto l’opportunità.

Non solo nelle grandi città, ma dal **mare alla montagna**, dalle **località termali** ai comuni sui **laghi**, vale a dire le cosiddette località turistiche, l’imposta è stata introdotta a: **Riccione, Cattolica, San Gimignano, Vieste, Ostuni, Alberobello, Gallipoli, Otranto, Ostuni, Fondi, Sperlonga, Sabaudia, Tropea, Soverato, Scalea, Roccella Jonica, Senigaglia, San Benedetto del Tronto, Terracina, Gaeta, Viareggio, Fiumicino, Giardini Naxos, Ravello, Taormina, Erice, Cefalù, San Vito Lo Capo, Terrasini, Sorrento, Villasimius, Budoni, Pula, Muravera, Cernobbio, Cortona, Jesolo, i Comuni della cinta di “Gardaland”, i Comuni della Val d’Arno, Orvieto, Montepulciano, San Gimignano, Montecatini, Montalcino, Fiuggi, Chianciano Terme, Ortisei, Auronzo, Roccaraso, Pescasseroli, Salice d’Ulzio, Bormio, Barolo, Barbaresco, Courmayeur, Cogne, ecc.**

Mentre **Capri, Anacapri, Procida, Ponza, Ventotene, Isole Tremiti, Favignana, La Maddalena, Lipari, Portoferraio** hanno la più “conveniente” tassa di sbarco (1,50 euro per ogni turista che approda sull’isola).

E così, secondo i calcoli della **UIL**, a **Roma** per una notte in un albergo 3 stelle si pagano 4 euro di imposta di soggiorno, per un albergo di lusso 7 euro, in B&B 3,50 euro, in agriturismo 4 euro e in campeggio 2 euro.

A **Firenze** una notte in albergo a 3 stelle costa a 3,50 euro e per un 5 stelle si pagano 5 euro, in agriturismo 3,50 euro, in B&B 2,50 euro e in campeggio 1,50 euro.

A **Venezia**, per ammirare il ponte di Rialto, in base alla struttura scelta, l’imposta di soggiorno di un albergo costa da 2 euro a 5 euro a notte, in B&B 3 euro a notte.

A **Rimini e Riccione** si parte da 0,70 euro a notte per un Hotel a 2 stelle, si sale fino ai 3 euro a notte per un Hotel a 5 stelle.

A **Taormina** si va da 1,50 euro in un albergo a 2 stelle fino ai 5 euro a notte per un hotel 5 stelle; ad **Auronzo di Cadore** da 1 euro a notte a 1,30 euro; a **Courmayeur** da 0,80 euro a notte a 3 euro; a **Montecatini** da 0,70 euro a 1,70 euro; mentre a **Viareggio** si parte da 2 euro a notte (hotel 2 stelle), fino a 5 euro a notte (hotel 5 stelle).

In sostanza, si tratta di un’imposta che nel 2016 ha generato un gettito per le casse dei comuni di oltre **437 milioni** di euro, in aumento dell’**1,4%** rispetto al 2015, quando i comuni incassarono **431 milioni** di euro.

In particolare, a **Roma** nel 2016 l’imposta ha prodotto un gettito di **126,3 milioni** di euro; a **Milano** **41,4 milioni** di euro; a **Firenze** **30 milioni** di euro; a **Venezia** **29,2 milioni** di euro; a **Rimini** **7 milioni** di euro; a **Torino** **6,3 milioni** di euro; a **Napoli** **5,9 milioni** di euro.

*In linea generale - conclude **Guglielmo Loy, Segretario Confederale UIL** - non siamo contrari a priori a questa imposta: piuttosto che aumentare altre tasse meglio ricorrere a questa leva fiscale, purchè essa sia propedeutica a disegnare un fisco locale più equo.*

Tra l’altro, con questa imposta, che si prefigura come tassa di scopo, si potrebbe creare soprattutto nelle località ad alto impatto turistico quel circolo “virtuoso” in grado di mettere in moto l’occupazione locale attraverso investimenti nelle opere infrastrutturali turistiche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico.

A tal riguardo, si pone anche il tema della trasparenza, in quanto non tutti i comuni pubblicano sul proprio sito l’elenco degli interventi finanziati con l’imposta di soggiorno, come prescrive la Legge.

Agosto 2017

**IMPOSTA DI SOGGIORNO: LE TABELLE FONTE
UIL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI**

CITTA': TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO PER UNA NOTTE A PERSONA (2017)

COMUNE	TIPOLOGIA					
	ALBERGO			AGRITURISMO	B&B	CAMPEGGIO
	2 STELLE	3 STELLE	5 STELLE			
Firenze	2,50 euro	3,50 euro	5 euro	3,50 euro	2,50 euro	1,50 euro
Genova	1 euro	1 euro	3 euro	1 euro	1 euro	/
Roma	3 euro	4 euro	7 euro	4 euro	3,50 euro	2 euro
Torino	2,30 euro	2,80 euro	5 euro	/	2,80 euro	1 euro
Venezia	2 euro	3,50 euro	5 euro	2 euro	3 euro	0,15 euro
Napoli	1,50 euro	2 euro	4 euro	1 euro	1 euro	/
Milano	2 euro	4 euro	5 euro	/	/	/
Palermo	1 euro	1,50 euro	3 euro	/	1,50 euro	0,50 euro

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

LOCALITA' TURISTICHE: TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO PER UNA NOTTE A PERSONA (2017)

COMUNE	TIPOLOGIA					
	ALBERGO			AGRITURISMO	B&B	CAMPEGGIO
	2 STELLE	3 STELLE	5 STELLE			
Rimini	0,70 euro	1,50 euro	3 euro	1 euro	0,50 euro	0,70 euro
Riccione	0,70 euro	1,50 euro	3 euro	0,50 euro	0,50 euro	0,50 euro
Jesolo	0,60 euro	1 euro	2 euro	0,60 euro	0,60 euro	0,60 euro
Viareggio	2 euro	4 euro	5 euro	2,50 euro	2,50 euro	/
Taormina	1,50 euro	2 euro	5 euro	1 euro	1 euro	1 euro
Montecatini	0,70 euro	1 euro	1,70 euro	0,70 euro	0,35 euro	0,35 euro
Auronzo del Cadore	1 euro	1 euro	1,30 euro	0,80 euro	0,80 euro	0,50 euro
Courmayeur	0,80 euro	1 euro	3 euro	0,80 euro	1 euro	0,20 euro

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

IMPOSTA DI SOGGIORNO: GETTITO VALORI ASSOLUTI (ANNO 2016)

COMUNE	GETTITO
Roma	126.253.000
Milano	41.399.000
Firenze	30.000.000
Venezia	29.200.000
Rimini	7.009.000
Torino	6.251.000
Napoli	5.908.000
Riccione	3.084.000
Jesolo	2.761.000
Genova	2.201.000
Palermo	2.098.000
Taormina	1.591.000
Viareggio	1.510.000
Montecatini terme	1.300.000
Courmayeur	459.000
Auronzo di Cadore	187.000
Totale località turistiche e Città	261.211.000
Totale Comuni italiani	436.972.000

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali